

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Prof. Carla Bartolomucci
Curriculum scientifico

(Aggiornato il 2024/09/24)

Laureata in Architettura (2004), ha completato la propria formazione presso la Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti e Paesaggio dell'Università Sapienza di Roma (1999) ove poi ha conseguito il PhD in Conservazione dei Beni Architettonici (2003).

Professoressa associata (ICAR/19 Restauro) presso il Dip.to di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università degli Studi dell'Aquila, è titolare dell'insegnamento di Restauro Architettonico con Laboratorio progettuale (12 CFU) nel Corso di Laurea magistrale in Ingegneria edile-architettura U.E.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Prima Fascia nel settore concorsuale 08/E02 (Restauro e Storia dell'Architettura) nell'ottobre 2022.

E' membro del collegio dei docenti del Dottorato Nazionale in Heritage Science (PhD HS, coord. Sapienza-Roma) nel Curriculum 2: Patrimonio Architettonico (coord. PoliMI-UniNA), e del Dottorato in Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università dell'Aquila.

È membro della SIRA (Società scientifica Italiana per il Restauro dell'Architettura) dal 2016; dal 2021 fa parte della Commissione Didattica e dal 2024 della Commissione Rapporti con i Ministeri della società scientifica stessa.

Expert Consultant nell'ICOMOS-ICCROM Joint Project on Reconstruction (2019), un progetto internazionale di ricerca i cui esiti sono pubblicati in Open Acces (<https://www.icomos.org/en/focus/reconstruction/91268-publication-of-icomos-iccrom-joint-project-analysis-of-case-studies-in-recovery-and-reconstruction>).

È referente dell'EAAE (European Association for Architectural Education) per il DICEAA e ha partecipato ai Conservation Network Workshops sui temi: Restoration/Reconstruction (2013), Conservation/Consumption (2017), Conservation/Sustainable Design (2022), Conservation/Creation (2024).

È stata ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 2004 al 2009 presso il CNR-ICVBC *Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali* di Roma (già *Centro di studio per le cause di deperimento e i metodi di conservazione delle opere d'arte*) ove si è occupata di restauro architettonico, degrado antropico, restauro preventivo, sistemi informativi per la conservazione programmata, diagnostica per la conservazione.

E' stata membro della Commissione UNI-Beni Culturali dal 2005 al 2018 nei gruppi di lavoro WG2 (Caratterizzazione e analisi dei materiali lapidei) e WG3 (Valutazione di metodi e prodotti utilizzati negli interventi di conservazione), contribuendo alla definizione delle normative italiane ed europee sulla conservazione del patrimonio culturale.

Ha contribuito alla *Carta del Rischio del Patrimonio Culturale* nell'ambito di un accordo di collaborazione tra l'Istituto Centrale per il Restauro (MiC) e il CNR-ICVBC, occupandosi della razionalizzazione delle tipologie architettoniche nel database nazionale.

In seguito al sisma del 2009 si è trasferita a L'Aquila presso il CNR-ITC *Istituto per le Tecnologie della Costruzione*, ove si è occupata della rilevazione del danno sismico sul patrimonio culturale e delle attività di studio per il restauro e la ricostruzione post-sismica nella città dell'Aquila e nei centri storici minori del cratere.

Ha fatto parte dei NOPSA (*Nuclei Operativi Patrimonio Storico Artistico*) per il rilievo del danno sugli edifici monumentali nel 2009-2010 in qualità di esperto strutturista (collaborazione CNR-ITC con l'Ufficio del Vice Commissario per la Tutela dei Beni Culturali). L'attività di rilevazione dei danni è ripresa in occasione degli eventi sismici del 2016-17 nel centro Italia (collaborazione CNR-ITC con ReLUIS).

Nel 2013 è stata autrice e responsabile della proposta di inclusione del centro storico dell'Aquila nella "Watch List" del *World Monuments Fund*. Ha organizzato e coordinato il *Watch Day* (L'Aquila, 29 maggio 2014), Giornata Internazionale di Studio per sensibilizzare le istituzioni e la comunità alla necessità di tutelare tutto il nucleo storico della città come insieme monumentale. Dal 2024 collabora con il WMF come reviewer esterno.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale sui temi del restauro architettonico e urbano. Le sue esperienze di ricerca riguardano l'ambito disciplinare del restauro con un'ottica multi-scalare dalle singole architetture, ai nuclei urbani storici, al paesaggio antropico e naturale. Un particolare interesse è rivolto alla riflessione sul patrimonio e ai contesti il cui interesse culturale stenta ad essere riconosciuto (siti definibili *difficult heritage*), come pure alla salvaguardia del paesaggio montano in quanto patrimonio naturale e culturale.

Svolge attività di peer review in riviste scientifiche internazionali e di classe A: *Materiali e Strutture* (ISSN 1121-2373); *Archeologia dell'Architettura* (ISSN 1126-6236 e 2038-6567); *Patrimonio industriale* (ISSN 2037-2353); *TEMA* (ISSN 2421-4574); *Sustainability* (ISSN 2071-1050); *International Journal of Cultural Heritage* (ISSN 2367-9050).

Relatrice in numerosi convegni internazionali, è autrice di circa 120 pubblicazioni scientifiche nel settore disciplinare ICAR/19 (Restauro), tra cui le monografie:

- *Santa Maria di Collemaggio. Interpretazione critica e problemi di conservazione* (Roma, Palombi 2004)
- *Terremoti e resilienza nell'architettura aquilana. Persistenze, trasformazioni e restauro del palazzo Carli Benedetti* (Roma, Quasar 2018)
- *Giardini di pietre. Il Cimitero Monumentale dell'Aquila* (L'Aquila, Textus 2021).